



# EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Franca Da Re



# PERCHE' PERIODICAMENTE LA SPINTA A REINTRODURRE L'EDUCAZIONE CIVICA?

- Nella scuola elementare c'è sempre stata:
  - Programmi del 1945: educazione morale e civile
  - Programmi del 1955: educazione morale
  - Programmi del 1985: educazione alla convivenza democratica e studi sociali.
- Nel 1958, con il DPR 585 viene introdotta l'educazione civica nella scuola secondaria di primo e secondo grado.
- Programmi scuola media 1979: educazione civica.
- Negli **Orientamenti per la scuola dell'infanzia del 1991** vengono fissati i pilastri per la formazione dei bambini e delle bambine: Identità, Autonomia, Competenza, attraverso i campi di esperienza, tra i quali figura **«Il sé e l'altro»**.

## LA STORIA PIÙ RECENTE...

- Legge 53/2003: convivenza civile nel primo e nel secondo ciclo.
- D.lvo 59/2004 per il primo ciclo (con le Indicazioni Nazionali) e D.lvo 226/05 per il secondo ciclo attuano la Legge 53/03.
- Indicazioni nazionali 2007 primo ciclo. Premessa.
- Indicazioni nazionali 2012 primo ciclo. Premessa e richiamo alle competenze chiave europee. **Per la scuola dell'infanzia** ai pilastri Identità, Autonomia, Competenza, si aggiunge **Cittadinanza**.
- Legge 169/2008: introduce in tutti i gradi Cittadinanza e Costituzione.

**In tutti i testi l'insegnamento è trasversale.**

## DAI PROGRAMMI DEL 1945

*La scuola elementare, pertanto, non dovrà limitarsi a combattere solo l'analfabetismo strumentale, mentre assai più pernicioso e' l'analfabetismo spirituale che si manifesta come immaturità civile, impreparazione alla vita politica, empirismo nel campo del lavoro, insensibilità verso i problemi sociali in genere. Essa ha il compito di combattere anche questa grave forma d'ignoranza, educando nel fanciullo, l'uomo e il cittadino. (...)*

*E' da rilevare che con l'educazione morale e civile si mira, più che a una precettistica di vecchia maniera, alla formazione del carattere, con un avveduto esercizio della libertà nella pratica dell'autogoverno. A tal fine e' premessa indispensabile l'unità d'insegnamento.*

*La stessa costituzione delle singole materie e' sorta da questa esigenza unitaria e dalla critica all'indirizzo dispersivo delle precedenti partizioni, che favorivano un insegnamento frammentario e slegato.*

# DAL DPR 585/1958

***La Scuola giustamente rivendica il diritto di preparare alla vita, ma è da chiedersi se, astenendosi dal promuovere la consapevolezza critica della strutturazione civica, non prepari piuttosto solo a una carriera.***

***D'altra parte il fare entrare nella scuola allo stato grezzo i moduli in cui la vita si articola non può essere che sterile e finanche deviante.***

***La soluzione del problema va cercata dove essa è iscritta, e cioè nel concetto di educazione civica. Se ben si osservi l'espressione «educazione civica» con il primo termine «educazione» si immedesima con il fine della scuola e col secondo «civica» si proietta verso la vita sociale, giuridica, politica, verso cioè i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concreta.***



**IL CONCETTO DI  
EDUCAZIONE  
ALLA  
CITTADINANZA  
NEL QUADRO  
NAZIONALE E  
INTERNAZIONALE**



# LE LINEE GUIDA DEL 2009 di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- *... Va quindi evitato il rischio di delegare a questo solo insegnamento preoccupazioni e compiti di natura educativa che, invece, devono coinvolgere per forza di cose tutti i docenti (con il loro esempio) e tutte le discipline (con particolari curvature del loro insegnamento).*
- *... Resta confermato il principio che vuole la cultura mezzo e strumento consustanziale all'educazione. Da questo punto di vista, l'interiorizzazione dei principi che reggono l'impianto della nostra Costituzione e la conoscenza via via più approfondita delle norme che definiscono la cittadinanza, (...) appaiono come condizioni che giustificano e facilitano nei ragazzi l'adozione di comportamenti personali e sociali corretti sul piano dell'etica e della legalità.*
- *La Costituzione diventa in tal modo non solo il documento fondativo della democrazia nel nostro Paese, ma anche una "mappa valoriale" utile alla costruzione della propria identità personale, locale, nazionale e umana: e fornisce chiarezza di idee e di motivazioni utili ad esercitare la cittadinanza attiva, anche in termini di impegno personale nel volontariato.*

Le Linee guida del 2009 proseguono con importanti indicazioni di metodo, necessarie per lo sviluppo delle competenze di convivenza e cittadinanza:

- utilizzo di metodologie didattiche attive;
- riflessione, individuale e collettiva, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato;
- offerta di un continuo e costante ponte di collegamento tra quanto discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita.



Le competenze insite nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione – proseguono le Linee guida - sono quelle di una **cittadinanza agita**, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni **l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui** attraverso **ad esempio**:

- attività di volontariato,
- la tutela dell'ambiente quale bene comune ;
- la promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsivoglia genere;
- l'educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri;
- l'educazione stradale come educazione alla responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni. (...)"

# LA RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 22 MAGGIO 2018 SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

La Raccomandazione del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente sostituisce quella del 18 dicembre 2006. Ne mantiene l'impianto fondamentale, rimarcando che le otto competenze chiave servono tutte e hanno tutte eguale importanza per lo sviluppo personale e sociale delle persone

*“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.*

*Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.*

# LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DEL 2018

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

# “COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE”

*“La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, **di lavorare con gli altri in maniera costruttiva**, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.*

*Comprende la capacità di **far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare**, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, **nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.**”*

# “COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA”.

*“La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di **agire da cittadini responsabili** e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità.*”

# COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Da rimarcare anche la definizione che la Raccomandazione fornisce per la competenza imprenditoriale, che rimanda direttamente al bene comune ed è perfettamente coerente con lo spirito della nostra Costituzione, in particolare l'art. 41.

*«La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. (...)*

*Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi..» Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.»*

LA LEGGE  
N. 92/2019  
SULL'EDUCAZIONE  
CIVICA





# LA LEGGE N. 92/2019 EDUCAZIONE CIVICA

- Trova applicazione dal 01.09.2020 nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Prevede un monte ore minimo di 33 ore annue nel primo e nel secondo ciclo.
- Nelle scuole del primo e del secondo ciclo ha una valutazione autonoma con giudizio (scuola primaria) o con voto in decimi.
- Nel primo ciclo è affidata alla corresponsabilità di tutto il team/Consiglio di Classe con individuazione di un coordinatore delle attività.
- Nel 2° ciclo è affidata alla responsabilità del docente di area giuridico-economica, se presente; diversamente al Consiglio di Classe in contitolarità, con individuazione di un Coordinatore.
- **Nella scuola dell'infanzia prevede attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile entro i campi di esperienza.**
- Conserva carattere trasversale al curricolo.

# PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA LEGGE 92/2019

(art. 1)

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, *educazione finanziaria*, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

# I NUCLEI CONCETTUALI DELLA LEGGE 92/2019 - 1

## **COSTITUZIONE, ORDINAMENTO DELLO STATO, DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELL'UE; CULTURA DELLA LEGALITA' (artt. 3 -4)**

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- l'educazione stradale;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

# Art. 4 - COSTITUZIONE

1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale **sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo**, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.
2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.
3. **La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.**
4. Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

# I NUCLEI CONCETTUALI DELLA LEGGE 92/2019 - 2

## AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE, SALUTE, BENESSERE, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, AMBIENTE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE (art. 3)

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione alla salute e al benessere;
- **educazione finanziaria (decreto “milleproroghe”)**

# I NUCLEI CONCETTUALI DELLA LEGGE 92/2019 - 3

## CITTADINANZA DIGITALE (ART. 5)

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sè e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

**LE LINEE GUIDA  
DEL MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE  
D.M. n. 35 del  
22.06.2020**





## CHE COSA PREVEDONO

- Assegnazione dell'insegnamento, organizzazione dell'orario e delle attività;
- Le competenze generali e le integrazioni ai profili finali degli studenti;
- Il lavoro delle scuole per il prossimo triennio

# LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE LINEE GUIDA

- Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.
- Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
- Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
- Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

# EDCAZIONE CIVICA E SCUOLA DELL'INFANZIA

## sintesi

- Le attività di educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia.
- Tra le finalità di questo grado di scuola, compare lo sviluppo della cittadinanza (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza).
- Tutti i campi di esperienza e in particolare «Il sé e l'altro» concorrono a sviluppare le competenze di cittadinanza e tutte le competenze chiave.
- Nella scuola dell'infanzia possono essere affrontati, con i dovuti adattamenti, tutti e tre i nuclei concettuali della Legge, contestualizzando continuamente nell'esperienza quotidiana la previsione dei Principi fondamentali della Costituzione, i concetti di solidarietà, rispetto, sostenibilità ....



**ASPETTI DIDATTICI**

# CHE SIGNIFICA TRASVERSALITA'?

- Se di educazione si tratta, compete a tutti.
- La finalità è lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini.
- Autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.

Potremmo dire che l'educazione civica persegue lo sviluppo di atteggiamenti competenti.

# ORDINARIETA' NEL CURRICOLO

- Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutto il curricolo, in modo quotidiano, diffuso e ordinario.
- La finalità dei saperi è quella, attraverso di essi, di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità.
- In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza.

# AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Non si sviluppa autonomia in un ambiente che non te la chiede;
- Non si sviluppa responsabilità in un ambiente che non te ne dà;
- Non si impara la democrazia in un ambiente non democratico.

L'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.



# CHE FARE?

- Strutturare un curriculum unitario che consideri per ogni campo di esperienza il suo concorso allo sviluppo delle competenze chiave e alla cittadinanza;
- Individuare nuclei concettuali e tematici che si prestano all'indagine trasversale e a pianificazione di unità di apprendimento;
- Strutturare l'esperienza scolastica per compiti significativi e in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo;

# LA SPECIFICITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente «adatta» a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza;
- le routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie;
- i campi di esperienza sono fortemente integrati;
- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola, ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il «sé e l'altro».

# RIPENSARE LE ROUTINE E I CAMPI DI ESPERIENZA

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, è opportuno:

- ripensare le routine integrando temi relativi alla sostenibilità, alla salute, al benessere, alla solidarietà;
- potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia;
- inserire in modo consapevole e sistematico la riflessione sui principi costituzionali come «mappa valoriale» per la convivenza quotidiana.

**GRAZIE  
DELL'ATTENZIONE!**

